

Carissimo Taty,

sono in ritardo per rispondere alla grata vostra  
del 18 marzo. Ma i quai universitarii Dappima  
e poi l'incertezza in cui era sul vostro viaggio  
a Roma mi trattavano senza. Ora tutto sembra  
finito nell'agitazione degli studenti che hanno ri-  
preso tranquillamente l'assistenza alle lezioni e  
speriamo che continuino fino alla fine dell'anno sco-  
lastico. Non dimeno si parla ancora di scontri nel governo  
e specialmente tra Depretis e Ciccina avendo che il  
Depretis non voglia a nessun patto girare Torino di  
quel grand'uomo del profetto Casalis guard' anche se  
dovessero mandar di nuovo nell'Università i carabinieri  
come si è già fatto una volta con una deliberazione in-  
decorosa ed estremamente ridicola. Intanto dopo aver  
mandata una Commissione d'inchiesta non s'è pub-  
blicata la relazione e non si conoscono ancora le gros-  
soste che abbia potuto fare. Uno dei Commissarii come  
spete era il Crumena e venne un giorno ad abbracciarmi



ma non mi parlò di quanto si agirono o si progettava dalla Commissione, né io lo interrogai sopra di ciò.

L'Hermitte mi scrisse prima di partir per passare le vacanze passuali nella sua famiglia in Lorena. In quella lettera chiamava una étrange folie l'entusiasmo degli studenti di Torino pour la mémoire d'un homme qui de propos délibéré a sacrifié à ses projets la vie de l'un de ses amis! Quest'umor non sarebbe il Mazzini e l'Hermitte soggiungeva: « L'ardent patriotisme de Mazzini et toute son intelligence ne peuvent, à mon sens, le lever de cette ineffable tache de sang, et vos jeunes gens, comme ceux qui les ont appuyés contre la folie de Turin, me semblent manquer de sens moral. » So che il Mazzini ebbe a sacrificare non una ma molte vite; tuttavia confesso che non ho saputo tra i molti indovinare quell'uno a cui si alludeva l'Hermitte. Sarebbe voi indicarmi qual sia individualmente quell'amico del Mazzini la vita del quale fu sacrificata dal Mazzini a suoi

progetti per proposito deliberato, quello insomma di cui ha voluto parlarmi nella sua lettera? Mi fareste un gran piacere se me lo diceste.

Il Secret fu poi trasportato nella Touraine per ivi ricavar gli onori funebri che per tal motivo non gli furono resi a Parigi. Ho congegnato questa circostanza dai Comptes rendus mentre ne era ignaro per quanto sembra l'Hermitte. Il funestore del Secret nell'Accademia farà se non erro il Laguerre.

L'Accademia di Torino mi ha nella scorsa settimana nominato suo presidente.

Vi saluto di cuore e vi auguro di divertirvi quanto è possibile, ripetendomi sempre

67987 (101)

Torino 20 Aprile 1886.

V<sup>ro</sup> Affetto  
A. Genocchi